IL POZZO

Voci, storie e visioni del Club

Periodico n° 3
Maggio 2026



Benvenuta Pro - Am

Con il mese di maggio il Golf Club Verona è lieto di accogliere uno degli appuntamenti più importanti della stagione: la Pro-Am Città di Verona 2026. Un evento che rappresenta un momento centrale nella vita del Club, capace di unire competizione sportiva, relazioni e condivisione, offrendo a Sponsor, professionisti, soci e ospiti un'esperienza di alto livello, dentro e fuori dal campo. La presenza di numerosi professionisti, tra cui alcuni di fama internazionale, che hanno scelto il nostro campo per questa giornata di grande golf, conferisce ulteriore prestigio all'iniziativa e rappresenta motivo di orgoglio per tutto il Club. La realizzazione di una manifestazione di questa portata è resa possibile grazie al fondamentale contributo dei nostri partner, ai quali va un sentito ringraziamento per il sostegno e la fiducia che, anche quest'anno, hanno voluto rinnovare. Un ringraziamento particolare è rivolto inoltre a tutto lo Staff del Golf Club Verona, il cui impegno quotidiano consente una gestione efficiente della struttura e dell'evento, oltre a garantire un campo in condizioni eccellenti, pronto ad accogliere al meglio questa importante occasione e ad aprire una stagione di grande golf. A tutti i partecipanti il nostro più cordiale benvenuto, con l'auspicio che queste giornate possano rappresentare un momento di sport, incontro e condivisione all'altezza delle aspettative.

Quando "tutti" diventa nessuno. E quando nessuno diventa "tutti"

Nel Golf esiste una categoria molto diffusa: tutti. Una categoria ampia, trasversale, sempre presente... e spesso difficile da incontrare sul campo. Perché, a sentire in giro, tutti rastrellano i bunker. O meglio: tutti hanno un'idea molto personale di cosa significhi rastrellare. Tutti sistemano i divot. Tutti riparano i pitch mark. Eppure, ogni tanto, entrando in un bunker, capita di incontrare qualche orma dimenticata. Camminando in fairway, si notano segni che raccontano storie non proprio finite. E sul green, qualche pitch mark sembra lì da un po', in attesa di qualcuno che si ricordi di lui. Nulla di grave, per carità. Sono piccole cose, dettagli. Ma è proprio nei dettagli che un campo da Golf si racconta. E poi c'è un altro aspetto curioso. Spesso, parlando tra soci, capita di sentire qualche lamentela: il campo non è sempre sistemato, i bunker non sono perfetti, i green portano i segni del gioco. Osservazioni legittime, naturalmente. Ma viene da pensare che, anche in questo caso, tutti siano molto attenti... e che, ogni tanto, quel "tutti" coincida esattamente con chi, magari senza accorgersene, quei piccoli segni li lascia. E poi c'è il campo pratica. Perché tutti sanno che, una volta terminata la sessione, i cestini delle palline vanno riportati alla base della macchina erogatrice. È una di quelle cose che non serve nemmeno spiegare. Eppure, a fine giornata, il driving range racconta spesso una storia un po' diversa: cestini lasciati qua e là, come piccoli segnaposto di passaggi veloci. Anche in questo caso, nulla di grave. Ma è curioso come tutti sappiano esattamente cosa andrebbe fatto... e poi, ogni tanto, se ne dimentichino proprio nel momento più semplice. E restando in tema di campo pratica, c'è un altro grande classico. Perché tutti sanno che le palline del driving range sono pensate per il campo pratica. Non per il campo. Non per l'area approcci. Eppure, ogni tanto, qualcuna intraprende un percorso diverso... compare in campo, si avvicina ai green, si inserisce con disinvoltura tra le palline "di gioco". Una scelta curiosa, anche perché sono palline nate per allenarsi, non per performare. Oltre a non essere proprio ideali per il gioco, creano qualche piccolo problema in più: nella raccolta, nel taglio dell'erba... e, nel tempo, anche nei costi. Anche qui, nulla di drammatico. Ma è un altro di quei casi in cui tutti sanno esattamente come funziona... e ogni tanto qualcuno decide di sperimentare una versione alternativa.
E poi ci sono i percorsi. Perché tutti sanno che i Golf car andrebbero utilizzati con attenzione, soprattutto nelle zone più delicate del campo. E che avvicinarsi troppo a green e bunker non è mai una grande idea. Eppure, ogni tanto, si vedono traiettorie un po' creative... passaggi ravvicinati, curve strette, scorciatoie che il campo, forse, preferirebbe evitare. Lo stesso vale per i carrelli. Perché tutti sanno che il collar del green è una zona da rispettare. Ma non sempre lo si tratta con la dovuta cura. Anche qui, niente di drammatico. Ma sono proprio queste piccole attenzioni a fare la differenza tra un campo semplicemente giocabile e un campo davvero curato. Sempre a sentire in giro, tutti rispettano i tempi di gioco. Poi, durante una gara, può capitare di scambiare due parole con qualcuno che è leggermente in ritardo. E lì emergono alcuni grandi classici:

"Abbiamo aspettato fin'ora..."
"Ma dietro non abbiamo nessuno..."

Osservazioni comprensibili. Peccato che, dando un'occhiata avanti, a volte si scopra una buca vuota. Ed è proprio lì che, nel Golf, si misura davvero il ritmo del gioco. E, naturalmente, tutti sono pronti quando arriva il proprio turno sul tee. Anche se, ogni tanto, c'è chi inizia a scegliere il bastone proprio in quel momento, con tutta la calma del caso. Così come tutti cercano la palla il giusto. Anche se, a volte, quel "giusto" somiglia più a una piccola spedizione archeologica. Forse il punto è proprio questo. Nel golf – come nei Club – tutti esiste davvero solo quando smette di essere una parola e diventa un gesto. Piccolo, semplice, quotidiano. E alla fine, è proprio da lì che passa la qualità di un campo e, forse ancora di più, quella di un Club. Perché nel golf tutti fanno le cose per bene. Il campo, ogni tanto, non è d'accordo.

Con simpatia,
Andrea

Curiosità del mese
Tre dettagli (quasi invisibili) che fanno la differenza

Perché le palline da golf hanno i "buchi"?
I piccoli incavi sulla superficie della pallina, chiamati dimples, non sono un dettaglio estetico, ma uno degli elementi più importanti del gioco. Senza i dimples, una pallina da golf volerebbe molto meno lontano. La loro funzione è quella di modificare il flusso dell'aria attorno alla pallina, riducendo la resistenza e permettendole di restare in volo più a lungo e in modo più stabile. In pratica, grazie a questi piccoli "buchi", una pallina può percorrere distanze anche doppie rispetto a una superficie liscia.

Perché i professionisti cambiano spesso palla durante il giro?
Durante una ProAm può capitare di notare un dettaglio curioso: i professionisti, anche nel corso di un solo giro, cambiano più di una palla. Non si tratta di scaramanzia, ma di attenzione ai dettagli. Con il passare delle buche, infatti, la superficie della palla può segnarsi, anche in modo quasi impercettibile. E per un giocatore di alto livello, una piccola imperfezione può influire sul controllo, soprattutto nei colpi di approccio e sul green. Per questo motivo, quando necessario, preferiscono sostituirla: non per abitudine, ma per mantenere costante la qualità del gioco.

Perché i professionisti non usano mai una pallina trovata?
Può capitare di trovare una pallina apparentemente perfetta in campo. Ma un professionista non la utilizzerebbe mai. Anche se sembra intatta, una pallina può aver subito micro-urti o alterazioni nella struttura interna che non sono visibili a occhio nudo. E per chi gioca ad alto livello, anche una minima variazione può influire su traiettoria, distanza e controllo. Per questo motivo, nel golf professionistico si utilizzano solo palline nuove e perfettamente controllate.

Tre dettagli piccoli, quasi invisibili. Ma nel golf, come spesso accade, sono proprio quelli a fare la differenza.

AUGURI:



FILIPPO PIVA
OTTAVIA RIMA
SIRPA RUOHO
DAVIDE CONTI
LUIGI GIUFFRE'
CARLO POMARI
CHRISTINE ROSE

TOMMASO BANFI
ANDREA PAIOLA
GIUSEPPE RIELLO
MATTEO GIANAZZA
ELEONORA GRECO
MARIA TERESA ROSSI
TOMMASO BOTTACINI
GIOVANNA ZENORINI
ROBERTO FILIPELLO
GIULIANO ANTONELLI
GAETANO ZOCCATELLI
PIER FRANCESCO BOLLA
ANTONIO DALLE VEDOVE
ALESSANDRA CASTAGNA
MARIO PAGAN DE PAGANIS
ALLEGRA CELESTE D'AMBROSI

GIANNI MOLON
ROBERTO FRIZZI
MASSIMO POLITI
DEMETRIO DOSSI
NICOLA APOSTOLI
RICCARDO CAVINA
MAURO NICCOLINI
CRISTIANO MAUDE
CRISTIANO ZANETTI
TOMMASO AVESANI
TOMMASO POMARI
FRANCESCA FIORIO
LAURA BATTOCCHIA
BERTHA PERNSTICH
MAURIZIO GROSSULE
SEBASTIANO TURRINI



Il Golf allunga la vita

Al mio Club c'è un gruppo da anni in partita
che di nome ha: il golf allunga la vita

Il gruppo RISINO viene pure nomato
perché quel col caffè era il premio agognato

Dal bar poi scomparve senza un vero perché
il risino e un biscotto or prendiàm col caffè

Non c'è altro trofeo che si possa desiare
più che quella merenda non andare a pagare

È il bello del gioco, da bambini felici,
tra elogi e sfottò e il ricordo di amici

Il gruppo è di otto golfisti attempati,
del gioco entusiasti, tra sani e scassati

Chi ha male dovunque, chi le anche rifatte,
chi è in lista d'attesa per le due cataratte

Chi assume e chi espelle liquidi a fiumi,
chi sente un po' meno, chi ha il cuore in frantumi

Ma poi tutto scompare quando è mercoledì:
si fan le due squadre, tu di qua e tu di lì

Ce ne son pur di forti, ben lontàn dagli ottanta,
con salute di ferro e la classe che è tanta

Chi al ballo, chi in barca o in bici sfida l'età,
chi al nuoto o in palestra linfa al corpo si dà

Chi a piedi, chi in cart, col socket in agguato,
va avanti spedito, ahi, l'Innominato!

Chi eccelle nel draw, chi è l'astro nascente,
chi ha il fade naturale, chi è stella cadente

Chi è lungo, chi meno, chi ha il putt ingrippato,
chi rimpiange distanze che or ha dimezzato

Ma anche nel corto succede che incocci
perché invecchia pure il neurón degli approcci

E non è che il rough sia pien di festuche:
allungarono il campo e restrìnser le buche!

Dimmi, anziàn prodige, è questo che incolpi?
Ora l'handicap sale e ti occórron più colpi!

È sul green della nove che si tiran le somme:
chi è salvo per poco, chi a terra ha le gomme

Quel che resta d'un tempo tra amici passato
è la gioia e il ricordo di un colpo azzeccato

Questa mia filastrocca una sol cosa addìta:
qui a Sommacampagna ***il golf allunga la vita****.*

Gino Tuccillo